

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**U.DI.CON. – Unione per la Difesa dei Consumatori**, con sede legale in via Santa Croce in Gerusalemme n. 83/b cap. 00185- città Roma, indirizzo PEC [udicon@pec.it](mailto:udicon@pec.it), Codice fiscale 97513130589 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Legale Rappresentante Denis Domenico Nesci;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato **“I RISCHI DELLA RETE PER I GIOVANI : LOTTA ALLE SOSTANZE STUPEFACENTI”** presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro **79.517,88**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il “Patto di integrità” allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **12** mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 59.638,00 (cinquantanovemilaseicentotrentottoeuro/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario

coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI] presso [CARIPARMA] Via [SANTA CROCE IN GERUSALEMME 81] – città [ROMA], c/c [000043211741] / – IBAN [IT53P0623003215000043211741]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle

spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per

le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione 

Fabrizio	Ciliberto	(tel.	3331476567/0677250783
email <a href="mailto:fabrizio.ciliberto@udicon.org">fabrizio.ciliberto@udicon.org</a> ).			
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai



sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Denis Domenico Nesci**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e U.Di.Con. – Unione per la difesa dei consumatori)**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e U.Di.Con. – UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Denis Domenico Nesci*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

**I RISCHI DELLA RETE PER I GIOVANI : LOTTA ALLE SOSTANZE STUPEFACENTI**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **U.DI.CON. - UNION PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI**

Indirizzo (sede legale) **VIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME 83/B**

Codice postale **00185** Città **ROMA (RM)**

Email PEC **udicon@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria **[info@udicon.org](mailto:info@udicon.org)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **03/07/2008**

Presso **ROMA**

N. Repertorio **18184**

Codice Fiscale **97513130589**

#### Rappresentante legale

Cognome **NESCI** Nome **DENIS DOMENICO**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **MICALI** Nome **FEDERICA**

Funzione **DIPENDENTE**

Email **[federica.micali@udicon.org](mailto:federica.micali@udicon.org)** Telefono **0677250783**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**UDICON E' un'associazione che ha come scopo statutario la tutela dei diritti dei cittadini, quali consumatori e utenti di servizi pubblici e privati. L'obiettivo della nostra attivita' è la difesa dei soggetti-consumatori che ricoprono, nella societa', una posizione di debolezza negoziale e di asimmetria informativa nei confronti dei professionisti, delle aziende e del mercato in genere. Oggi la nostra associazione ha una rete di sportelli in tutto il territorio nazionale.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività simili realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2013	ROMA	"Ludoterapia – quando il gioco diventa una malattia"	REGIONE LAZIO	€ 34.624,09	CONTRASTO ALLA LUDOPATIA
2014	ROMA	"Occhio alla truffa – Interventi di informazione, consulenza e assistenza nella Regione Lazio"	REGIONE LAZIO	€ 67.500,00	INFORMAZIONE CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA LOTTA CONTRO LE TRUFFE
2014	ROMA	"Uno, Nessuno e Centomila"	REGIONE LAZIO	€ 17.152,73	INFORMAZIONE E PREVENZIONE SUL WEB
Totale singolo componente				<b>€ 119.276,82</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività simili a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**



**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

12

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 79.517,88	€ 59.638,41	€ 19.879,47	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento viene garantito attraverso l'uso delle risorse umane dell'associazione tramite risorse finanziarie proprie.**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**no**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. **3** Specificare le Regioni

**LOMBARDIA - LAZIO - CALABRIA**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**MILANO - ROMA - REGGIO CALABRIA**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Internet e i social media sono divenuti importanti strumenti di reperimento delle sostanze illecite**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**In aumento la percentuale di giovani che utilizza la rete per acquisto di sostanze stupefacenti.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Il progetto intende coinvolgere centri di aggregazione quali scuole, oratori e altri punti di ritrovo per giovanissimi.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**No**

**3. Obiettivi**

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**Il progetto nasce con lo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza sulle conseguenze date dall'abuso di sostanze stupefacenti, ormai sempre più facilmente reperibili tramite internet. La scelta di intervenire sui giovanissimi, con un'età compresa tra gli 11 e i 18 anni, è dettata dall'esigenza di formare le generazioni future. Pertanto si intende dare un'informazione sul corretto utilizzo dei siti web, nei quali spesso si nasconde la vendita di nuove droghe sintetiche**



pubblicizzate sotto forma di integratori, sali da bagno, prodotti naturali, etc.

Attraverso l'attuazione di una serie di campagne preventive nei principali centri di aggregazione, il progetto intende promuovere l'educazione alla salute tra i giovani e la conoscenza dei gravi effetti dannosi delle droghe sulla persona, provocati sia dall'uso sporadico ma potenzialmente letale, sia dall'utilizzo prolungato e costante delle stesse.

#### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Età compresa tra gli 11 e i 18 anni.**

Numero previsto: **6000**

Criteri di selezione: **Età (adolescenti)**

Contesto sociale di intervento: **Ambienti scolastici e di aggregazione, con situazioni e problematiche eterogenee.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Famiglie, insegnanti, educatori e, più in generale, tutte le persone in stretto contatto con i giovani destinatari del progetto.**

Numero previsto: **10000**

Motivazione della scelta: **Abbiamo scelto come beneficiari indiretti le famiglie, gli insegnanti e gli educatori in quanto principali punti di riferimento nell'ambiente che circonda i giovanissimi, per i quali è necessaria un'adeguata formazione.**

#### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**12**

Soggetto responsabile:  
**UDICON**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Sviluppo del materiale cartaceo e digitale	UDICON predisporrà del materiale in formato sia cartaceo che digitale da distribuire presso scuole medie primarie e secondarie, centri sportivi frequentati da ragazzi, parrocchie e altri centri di aggregazione giovanile che verranno via via individuati. Tale materiale sarà teso ad informare e sensibilizzare i giovani sui rischi causati dall'uso del web e in riferimento alla vendita delle sostanze psicoattive.	PROPONENTE
Divulgazione dei contenuti	UDICON si adopererà affinché i contenuti sviluppati nella attività n. 1 siano divulgati attraverso il proprio sito web, news letter a cadenza mensile social network e materiale cartaceo. Verrà inoltre messa a disposizione il	PROPONENTE

	numero verde dell'U.di.con. per raccogliere richieste di invio di materiale sia cartaceo che digitale e per fornire chiarimenti sui temi oggetto del progetto ai destinatari sia diretti che indiretti	
Diffusione del materiale	UDICON prenderà contatti con dirigenti scolastici e responsabili dei centri sportivi, delle parrocchie e degli altri luoghi di aggregazione giovanile individuati, al fine di procedere alla distribuzione del materiale cartaceo e digitale di cui sopra. Ove se ne riscontrasse la possibilità UDICON mette a disposizione dei suddetti luoghi di istruzione ed aggregazione del personale qualificato che svolga brevi seminari finalizzati ad informare i giovani su un uso controllato e responsabile del web.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Nel corso della macrofase 1 verranno stampati 50.000 brochure, 30.000 volantini e 5.000 libretti informativi sui temi oggetto del progetto. I contenuti presenti nel materiale cartaceo saranno riprodotti anche sul sito web dell'UDICON. Verranno pubblicati articoli e news letter, verranno organizzati seminari sui medesimi temi con il relativo materiale cartaceo e digitale di supporto. Rientra tra i prodotti anche il servizio offerto tramite il numero verde.**

Risultati della Macrofase:

**Attraverso le attività indicate nella Macrofase 1 si intende ottenere come risultato lo svolgimento di un'efficace opera di prevenzione e contrasto all'esclusione sociale dei giovani tra gli 11 e i 18 anni ed un'azione di sensibilizzazione dei minori per favorire un loro uso controllato e responsabile del web, evitando un accesso di questa categoria di soggetti a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose, raggiungendo un numero di giovani pari a 6.000**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>UDICON</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
divulgazione dei risultati	UDICON divulgherà attraverso il proprio sito web e i social, una conferenza stampa finale i risultati ottenuti tramite le attività progettuali. Si esporrà una stima del livello di sensibilizzazione raggiunto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Nel corso della macrofase 2 verrà organizzata una conferenza in cui si prevede di divulgare il materiale prodotto nella macrofase 1, oltre a un ciclo di slide chiarificative da utilizzare durante gli eventi. Si prevede inoltre di produrre comunicazioni sul sito web dell'UDICON utili sia a pubblicizzare la conferenza che i contenuti in esse esposti.**

Risultati della Macrofase:

**Si ritiene di poter informare dei risultati raggiunti attraverso le conferenze, attraverso il sito web e attraverso i social network un gran numero di persone. Si ritiene inoltre di poter dare adeguata conoscenza dei risultati raggiunti anche ad istituzioni ed organismi pubblici interessati ai temi in oggetto, nonché ad enti privati che rivolgono abitualmente la loro attività ai minori e che possono offrire un contributo utile al raggiungimento dei fini del progetto stesso.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>UDICON</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività di monitoraggio e valutazione	Gli indicatori per le attività di monitoraggio e valutazione sono i seguenti: • Gli accessi alla pagina dedicata • Numero di visualizzazioni, like, tweet etc. dei contenuti postati sui social • Numero di destinatari coinvolti • Numero richieste di assistenza ricevute • Numero di materiale informativo prodotto/n. materiale consegnato • Numero di indagini conoscitive • Numero di seminari organizzati/n. partecipanti • Numero di conferenze stampa finali organizzate/ n. partecipanti	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**L'attività sopra descritta sarà il punto di partenza, per un'attenta analisi di tutti gli elementi che caratterizzeranno l'iniziativa (punti di forza, criticità, risultati, etc.) i quali, raccolti nel corso della realizzazione della stessa, verranno adeguatamente organizzati per disporre di prodotti quali ad esempio report delle risorse umane coinvolte, schede di sintesi dell'azione progettuale, strumenti utilizzati per la realizzazione delle varie attività, etc.).**

Risultati della Macrofase:

**Attraverso le attività indicate nella Macrofase si intende ottenere come risultato uno strumento valido di valutazione e monitoraggio al fine di comprendere il reale impatto del progetto sul territorio.**

<b>6. Risultati attesi e definizione indicatori</b>
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali</li> <li>• N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)</li> <li>• N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto</li> <li>• N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto</li> <li>• Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere</li> <li>• Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)</li> </ul>
<p>Descrizione</p> <p><b>L'udicon si propone di offrire diversi servizi (4) di carattere informativo (divulgazione del materiale informativo cartaceo e digitale) formativo (tramite i seminari) assistenziale (tramite la presenza di psicologi) divulgazione dei risultati (conferenza finale)</b></p> <p><b>Inoltre l'associazione tramite la rete di collaborazione del progetto darà la possibilità a figure giovani di essere coinvolti nelle attività. (30)</b></p> <p><b>L'associazione nelle prime fasi progettuali si impegnerà a sviluppare una rete di supporto dell'iniziativa al fine di coinvolgere enti e associazioni nella realizzazione del progetto (12).</b></p> <p><b>Si prevede inoltre di effettuare Indagini quali/quantitative in relazione alle attività poste in essere. (4)</b></p> <p><b>Infine l'associazione garantirà una continuità nel tempo delle attività realizzate nel progetto.</b></p>

<b>7. Impatto a livello locale</b>
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p><b>A livello locale si ritiene che il progetto possa contribuire alla promozione tra i giovani della prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti, alla ricostruzione di un tessuto sociale inclusivo e allo sviluppo di fattori di benessere individuali, quali la coesione e la crescita culturale partecipativa. Le attività sviluppate nell'ambito del progetto, favorendo una migliore conoscenza del problema della pericolosità della rete per quanto concerne il reperimento delle sostanze stupefacenti, contribuiranno ad uso più responsabile del web da parte dei giovani e quindi ad una riduzione dell'accesso a droghe e a sostanze psicoattive da parte loro, il che porterà ad una minore incidenza della propensione a delinquere, ad una riduzione degli incidenti e delle malattie legate all'uso di stupefacenti, con effetti benefici sul piano del benessere sociale e della sicurezza.</b></p>

<b>8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo</b>
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p><b>UDICON assicura la sostenibilità e la continuità delle tematiche sviluppate nel corso del progetto anche al termine dello stesso, mediante la divulgazione del materiale informativo sul sito web e sui social network (facebook, twitter). In tal modo si garantisce un programma di prevenzione e di educazione duraturo nel tempo, rivolto alle generazioni future e a chiunque voglia approfondire la materia in questione. Ugualmente, le informazioni divulgate in forma cartacea e non all'interno delle scuole e dei vari centri di aggregazione rimarranno a disposizione degli insegnanti e degli educatori, i quali potranno sviluppare corsi e iniziative per gli anni successivi.</b></p>

<b>9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio</b>
Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.
<p><b>UDICON si impegna a trovare degli accordi con le associazioni e le comunità che si occupano di giovani in condizioni di disagio, in modo tale da coinvolgere direttamente alcuni di questi ragazzi nello svolgimento delle attività progettuali. Circa 15 ragazzi parteciperanno alla redazione del materiale informativo, tramite le associazioni di riferimento. Inoltre, alcuni di</b></p>

essi saranno invitati ad intervenire nelle scuole e nei centri di aggregazione, in qualità di testimoni diretti della pericolosità legata ad un uso sbagliato del web e agli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti. La collaborazione di questa categoria di soggetti si ritiene di fondamentale importanza in quanto costituisce una dimostrazione concreta delle tematiche affrontate ed uno stimolo alla partecipazione attiva e completa dei giovani al progetto.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il progetto intende coinvolgere 15 giovani donne provenienti da situazioni familiari difficili e/o giovani donne facenti parte di gruppi e associazioni di sostegno. Con la loro testimonianza esse potranno offrire un valido contributo al programma di prevenzione del disagio giovanile, in quanto vittime dirette dei problemi connessi all'uso scorretto del web e all'assunzione di sostanze psicoattive.**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**L'Associazione negli ultimi anni ha maturato un'esperienza significativa nella tematica inerente la sensibilizzazione di un uso controllato e responsabile del web, inoltre sono stati sviluppati dei progetti che hanno reso possibile approfondire le tematiche. Sono stati individuati i rischi che si nascondono navigando dal proprio pc e le truffe in cui è più facile imbattersi, informando gli interessati sulle forme di autotutela da mettere in atto.**

**Le figure impegnate nella realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto come indicato in precedenza saranno: risorse umane che si occuperanno di tutta la parte pratica e organizzativa del progetto; personale esperto nelle materia di interesse (psicologo e esperto in informatica giuridica) che avrà ottenuto nel corso della propria esperienza lavorativa e formativa titoli di studio, riconoscimenti ed esperienze legati alla tematica di riferimento e che abbiano fatto delle pubblicazioni con argomenti similari al progetto.**